Venerdì, 27 Novembre 2009 17:24
Di Giorgio Majoli

Le opposizioni raccolgono le firme contro la variante al PGT che ricoprirà di edifici le poche, ultime aree libere del capoluogo

Le forze di minoranza presenti in Consiglio comunale, PD, Lista Faglia e PRC hanno promosso la petizione “**Salviamo il verde**” rivolta a tutti i cittadini, di ogni colore politico, che sarà consegnata al Sindaco durante la prossima discussione della variante "Romani" al PGT. Come si è potuto vedere sulla stampa degli ultimi 2 mesi, la variante propone di cementificare tutte le residue aree libere in città, sia quella agricole (Cascinazza, in testa alla lista, ma anche San Fruttuoso, ex Cave, ecc.) che quelle residuali nell'edificato, per diversi milioni di metri cubi. Qualora venisse approvata, si preannuncia un vero disastro ambientale per la città.

Sotto riportiamo un breve articolo de “Il Giorno” che parla della conferenza stampa tenuta qualche giorno fa. Inseriamo anche il testo della petizione e il modulo per la raccolta delle firme che, come detto sopra, è rivolta a tutti i cittadini residenti. Tutti possono essere parte attiva scaricando il modulo e il testo e facendolo firmare. Un consiglio: se non avete molto tempo (o non volete fare molta fatica), potete pur sempre portare e lasciare il modulo in un un negozio amico o in un bar; nella vostra portineria; a un' insegnante che conoscete; potete darlo agli iscritti della vostra o di altra associazione; sul posto di lavoro; ad una manifestazione pubblica; altri momenti di ritrovo con persone sensibili al tema; a fratelli, parenti, cugini, amici e amiche.

Phoca PDF

Non è stato ancora stabilito un termine preciso di tempo, però è necessario muovervi da subito. La situazione del PGT si preannuncia molto pesante. L'obiettivo è quello di raccogliere alcune migliaia di sottoscrizioni.

Un’ultima considerazione: alcuni storceranno il naso perché l'iniziativa parte dal livello politico (non sempre meritevole di assoluta fiducia) ma qui si tratta di far prevalere un'idea e soprattutto il concetto di tutela del proprio territorio e del suo verde. È necessario mettere un po’ da parte i propri accenti critici (e anche forse il proprio "ego"), per difendere invece il futuro e il destino della città di Monza. Un impegno per tutti, che si potrà far valere maggiormente, anche sulle forze politiche, qualora le firme raccolte siano migliaia.

Phoca PDF

PETIZIONE DELL'OPPOSIZIONE

«Le firme dei cittadini per salvare il verde dal cemento del Pgt»

di MARTINO AGOSTONI

«SALVIAMO le aree verdi». Parte oggi, con il primo banchetto al mercato, la raccolta di firme per la petizione da inviare al sindaco contro l'espansione della città su aree libere e a favore di uno sviluppo urbano che dia priorità alla riqualificazione di aree dismesse. Un'iniziativa dei gruppi d'opposizione, Pd, Prc e Lista Città Persone, che puntano a coinvolgere i cittadini «sul tema della tutela del territorio - spiega l'ex sindaco Michele Faglia -, per far passare il principio che le aree inedificate sono un bene raro, soprattutto nel milanese già densamente costruito e abitato». La petizione parte dalle preoccupazioni emerse attorno alla variante al Pgt, il nuovo documento urbanistico da 2 anni in lavorazione in Giunta. Un piano quasi pronto ma non ancora presentato ufficialmente, su cui però da mesi si rincorrono indiscrezioni e bozze più o meno attendibili, che prefigurerebbero oltre 2 milioni di metri cubi di nuove edificazioni da distribuire per realizzare 6 poli strategici sulle 6 grandi aree verdi a cintura di Monza e 38 ambiti di sviluppo sul altrettante zone inedificate minori. I tre capigruppo d'opposizione hanno fatto i conti: Monza è estesa per 3.200 ettari, ed esclusi i 750 di Parco e Villa Reale, «il 70% del territorio è edificato - chiarisce Faglia -. Resta libero circa il 30%. Nella variante sarebbero 185 gli ettari agricoli previsti come zone d'espansione della città, più altri sempre liberi, quando a Monza ci sono 221 ettari da recuperare, già edificati ma in disuso». Le richieste della petizione sono di realizzare i cosiddetti Parchi di cornice urbana previsti dall'attuale Pgt e, sottolinea Vincenzo Ascrizzi del Prc, «di sfruttare le aree dismesse come reale prospettiva di sviluppo territoriale. La petizione è un punto d'inizio che vuole accompagnare il lavoro che sarà fatto in Consiglio». L'auspicio è che l'indirizzo urbanistico monzese si allineai con quelli dei piani territoriali provinciali e regionali, oltre che «alla una sensibilità presente anche nei temi dell'Expo 2015 - dice Roberto Scanagatti del Pd -, che parlano di sviluppo sostenibile, recupero di aree in degrado e contenimento delle espansioni urbane». I banchetti per la raccolta firme si susseguiranno in tutti i quartieri nelle prossime settimane.

L'INIZIATIVA
Pd, Rifondazione e Lista Città Persone allestiranno i banchetti nei mercati

SCHIERATI Michele Faglia Roberto Scanagatti Vincenzo Ascrizzi e Alfredo Viganò (Rossi)

Scarica da qui i moduli e partecipa alla raccolta di firme:

PETIZIONE_PGT_testo_PDF.pdf

PETIZIONE_PGT_modulo_firme_PDF.pdf

Phoca PDF